COMUNE DI CIRO'

Provincia di Crotone

Sportello Unico per le Attività Produttive

Documento informativo in merito ai controlli a cui sono assoggettate le imprese operanti nel territorio comunale, in aderenza all'articolo 25 del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013

Versione 1.0 – 31 luglio 2013

PARTE PRIMA

PRINCIPI GENERALI IN ORDINE AL REGIME DEI CONTROLLI E FUNZIONI SVOLTE DAL SUAP COMUNALE

Premessa

L'articolo 25 del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, rubricato "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", nell'ottica di una razionalizzazione dei controlli sulle attività d'impresa, finalizzata a contemperare le esigenze di tutela degli interessi pubblici con la riduzione degli oneri amministrativi a carico delle Aziende, che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare sul proprio sito Internet istituzionale la lista dei controlli a cui sono assoggettate le imprese, in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando, per ciascuno di essi, i criteri e le modalità di svolgimento delle relative attività.

In ambito fiscale, finanziario e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per converso, continuano a trovare applicazione le disposizioni previste dalle vigenti leggi in materia.

Il documento che illustra i suddetti controlli, inoltre, deve essere pubblicato nel portale "Impresa in un giorno" (www.impresainungiorno.gov.it), che costituisce, ai sensi della Direttiva comunitaria 126/2003/CEE, comunemente conosciuta come "Direttiva Servizi", il Punto Unico di Contatto nazionale *(PSC - Point of Single Contact)* istituito dal Governo italiano come *gateway* attraverso cui ogni operatore economico, stabilito in qualsiasi Stato membro dell'UE, può attingere informazioni in ordine all'esercizio dell'attività d'impresa nel territorio nazionale.

Il presente documento si pone l'obiettivo di illustrare le principali verifiche che lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) effettua in relazione alle diverse tipologie di attività economiche insediate nel territorio di Cirò.

Si ritiene opportuno precisare che le informazioni fornite nel presente testo costituiscono la prima fase d'inquadramento della lista dei controlli, tenuto conto che la compiuta attuazione di quanto stabilito dal legislatore nazionale, dopo la definitiva conversione in legge della normativa sopra citata, è demandata ad una successiva disciplina di dettaglio, che prevede l'emanazione di appositi Regolamenti governativi, previa consultazione delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative su base nazionale.

Alla Conferenza Unificata Stato-Regioni, inoltre, è stata demandata l'approvazione di specifiche Linee Guida generali, allo scopo di armonizzare l'implementazione del regime dei controlli a livello di Regioni e di Enti locali.

I contenuti del presente documento, pertanto, saranno tempestivamente adeguati non appena sarà emanata la regolamentazione attuativa prevista come seconda fase del percorso.

Funzioni dello Sportello Unico comunale per le Attività Produttive (SUAP)

Si ritiene opportuno, in via preliminare, illustrare le funzioni attribuite allo Sportello unico comunale per le attività produttive (SUAP).

In conformità agli articoli 2 e 4 del DPR 07/09/2010 n.160, il Suap comunale è individuato quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, nonché quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione, delle medesime attività.

Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le suddette attività devono essere presentate al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto, che provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento.

Il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento.

Le comunicazioni al richiedente, inoltre, devono essere trasmesse esclusivamente dal SUAP. Le amministrazioni pubbliche, diverse dal Comune, che sono interessate al procedimento non possono quindi trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati e sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le denunce, le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente.

Il SUAP comunale, oltre a costituire l'interfaccia unica per i procedimenti relativi alle attività d'impresa, deve curare, in ossequio all'articolo 26 del Decreto legislativo 26/03/2010 n.59, anche le informazioni da fornire alle Imprese in ordine ai requisiti, alle procedure ed alle formalità da espletare per svolgere le attività imprenditoriali.

A tale riguardo si segnala che l'articolo 25 del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare nei propri siti Web istituzionali:

a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento;

b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative.

Il Suap comunale di Cirò ha ottemperato alla predetta disposizione normativa mediante il potenziamento dei contenuti informativi presenti nell'apposita sezione del portale Internet comunale (www.comune.ciro.kr.it).

Principali interlocutori del Suap comunale nell'ambito delle procedure di controllo

Per quanto sopra esposto in ordine alla *mission* istituzionale attribuita dal legislatore, il Suap comunale è chiamato a rivestire un ruolo strategico in rapporto al regime dei controlli applicabili all'attività d'impresa.

L'importanza della fase del controllo, in merito ai presupposti ed ai requisiti per l'esercizio di attività imprenditoriali, è ulteriormente evidenziata dalla crescente estensione dell'istituto della Segnalazione Certificata Inizio Attività (Scia), che consente all'imprenditore di dare avvio immediato alla propria attività, con conseguente spostamento della fase di verifica istruttoria da una prospettiva "ex ante" ad una prospettiva "ex post".

I controlli sono svolti anche in collaborazione con altri Uffici comunali o Enti terzi esterni. L'interlocuzione con altre strutture comunali e/o con Enti terzi, in particolar modo, riguarda:

a) Lo Sportello Unico comunale per l'Edilizia (SUE), per i profili inerenti la conformità urbanistico-edilizia dei locali d'insediamento dell'attività;
b) L'ASP di Crotone per le attività soggette a vigilanza sanitaria;
c) Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette alla regola tecnica di prevenzione incendi;
d) L'Ufficio del casellario giudiziale, istituito presso il Tribunale di Crotone, per l'acquisizione d'ufficio del certificato penale, qualora l'esercizio di specifiche attività economiche sia subordinato al possesso, in capo al titolare, al legale rappresentante, ai soci o agli eventuali delegati, di peculiari requisiti di onorabilità, rappresentati dall'assenza di condanne, con sentenza passata in giudicato, per determinate fattispecie di reato;
e) Il Registro Imprese, istituito presso le Camere di Commercio, per la verifica in ordine al riconoscimento dei requisiti per l'esercizio di specifiche attività (es. acconciatori, estetisti, ecc.);

Uso delle autocertificazioni e della telematica

Il Suap comunale di Cirò assicura ai propri utenti il pieno diritto ad avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, in conformità alla vigente normativa applicabile in materia.

Tutti gli stati, fatti o qualità oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dagli utenti sono pertanto verificate dal Suap comunale, nella sua veste di Amministrazione procedente,

mediante richiesta d'ufficio indirizzata agli Enti o ai gestori di pubblici servizi che, nella loro qualità di soggetti certificanti, detengono le relative informazioni.

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, inoltre, il Suap comunale privilegia la trasmissione in via telematica, al fine di velocizzare le procedure di competenza.

In modo particolare:

- Le interazioni con gli altri Uffici comunali avvengono mediante posta elettronica certificata o, in via residuale, manualmente;
- La gestione delle pratiche Suap, in aderenza al modello introdotto dal DPR 160/2010, avviene con modalità esclusivamente telematiche, sia in rapporto all'interazione con le Imprese interessate che all'interlocuzione con gli Enti terzi coinvolti a vario titolo nel procedimento. Per l'attuazione di questa misura ci si avvale del circuito della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma digitale in uso al Responsabile del Suap.

Tutela della riservatezza

Nell'esame dei procedimenti di propria competenza, il Suap comunale assicura il trattamento riservato delle informazioni acquisite, in conformità alla normativa vigente in materia per le Pubbliche Amministrazioni. In particolare:

- I dati sono comunicati ad altri Uffici comunali, ovvero Enti terzi esterni, solo per finalità strettamente necessarie alla definizione della pratica in corso.
- Le informazioni di qualsiasi natura, ottenute nel corso del procedimento, non sono divulgate a soggetti terzi esterni, qualora questi ultimi non siano legittimati all'accesso.
- I dati conservati presso il Suap, ove richiesto per finalità statistiche, sono aggregati in forma rigorosamente anonima.

Principio di necessità nello svolgimento dei controlli

Il Suap comunale di Cirò esercita le proprie prerogative di controllore della legittimità dell'esercizio dell'attività d'impresa, sia in proprio che con l'avallo di altri Uffici comunali e/o Enti terzi esterni, in coerenza con i seguenti principi sanciti dall'ordinamento giuridico vigente:

- Divieto di aggravio del procedimento, ove non scaturente da straordinarie e motivate esigenze dell'istruttoria (art.1 Legge 07/08/1990 n.241);
- Divieto di subordinare l'esercizio dell'attività a requisiti e/o presupposti diversi da quelli, contenuti in specifiche disposizioni, strettamente necessari alla tutela di un interesse pubblico generale, costituzionalmente rilevate e compatibile con i principi comunitari in

tema di proporzionalità degli adempimenti amministrativi per l'esercizio di attività economiche (art.1 Decreto Legge 24/01/2012 n.1, convertito con Legge 24/03/2012 n.7;

- Semplificazione degli adempimenti ambientali gravanti sulle piccole e medie imprese, in conformità al principio comunitario dello "Small Business Act", che ha trovato attuazione nel DPR 19/10/2011 n.227.

PARTE SECONDA

ARTICOLAZIONE DEL REGIME DEI CONTROLLI

Suddivisioni principali del regime dei controlli

Nel merito della tipologia dei controlli che sono svolti dal Suap comunale di Cirò, si è ritenuto opportuno raggruppare gli stessi secondo i seguenti criteri:

A) Incidenza della vicenda amministrativa

Riguarda il differente grado d'impatto rispetto alle principali categorie di vicende amministrative che possono interessare le attività economiche. In coerenza con tale logica, l'incidenza della vicenda amministrativa si articola in due seguente sottocategorie:

A1 – Avvio o modifica strutturale delle condizioni di esercizio

Rientrano in tale sottocategoria le vicende amministrative che presuppongono l'apertura di una nuova attività d'impresa, ovvero le modifiche strutturali che sono apportate ad un'attività economica preesistente.

In tale ipotesi sono ricomprese:

- L'apertura di una nuova attività;
- Il reinsediamento di una nuova attività in spazi fisici precedentemente occupati da un'altra impresa, senza che tale ipotesi configuri un formale subingresso (per il quale è necessario specifico atto notarile di trasferimento nella proprietà o nella gestione);
- Il trasferimento di un'attività preesistente in una nuova sede di svolgimento, o la modifica strutturale degli spazi fisici (es. locali) in cui è ubicata l'attività già in esercizio;

A2 – Subentro, nomina soggetti titolari dei requisiti

La presente sottocategoria riguarda:

- Il subentro da parte di un'altra Impresa, senza modifiche strutturali ai locali e/o agli impianti, nella titolarità o nella gestione di attività preesistente, a condizione che tale variazione sia certificata da regolare atto notarile;
- La modifica dei soggetti in possesso della legale rappresentanza all'interno della compagine sociale;
- La modifica ovvero la prima nomina (quest'ultima ipotesi in contemporanea con l'avvio di una nuova attività) dei soggetti in possesso di specifici requisiti morali, professionali, di regolarità contributiva e/o previdenziale, qualora richiesti dalla normativa di settore applicabile in materia;

B) Livelli di articolazione dei controlli

Attengono alle singole azioni di controllo che sono esercitate dal Suap comunale rispetto alle attività interessate, in combinazione con i criteri distintivi di cui al precedente aggregato A (Vicende amministrative).

Le sottocategorie di riferimento, che nel loro complesso delineano una vera e propria *check-list* endoprocedimentale, sono le seguenti:

B1 – Verifica della conformità urbanistica ed edilizia

Descrizione:

L'azione si sostanzia nella verifica della compatibilità, sotto il profilo urbanistico ed edilizio, dell'insediamento commerciale, artigianale, produttivo o terziario.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

Sportello Unico comunale per l'Edilizia (SUE)

Natura interfaccia istituzionale:

Ufficio interno al Comune

Vicende amministrative soggette:

Tutte quelle della Sottocategoria A1

Il controllo della conformità urbanistico-edilizia non ha luogo qualora l'attività non sia svolta in locali spazi fisici a disposizione dell'Impresa, ovvero nell'ipotesi in cui l'impresa abbia la sola sede legale presso la residenza privata del titolare/legale rappresentante.

Tipologie di attività soggette

Qualsiasi attività commerciale, artigianale, produttiva o terziaria, indipendentemente dalla specifica tipologia di appartenenza.

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Esercizio delle funzioni amministrative, da parte del Comune, in materia di assetto ed utilizzazione del territorio di pertinenza.

B2 – Verifica della conformità igienico-sanitaria

Descrizione:

L'azione si sostanzia nella verifica del rispetto delle norme e prescrizioni in materia igienico-sanitaria.

Interfaccia istituzionale di riferimento:

ASP di Crotone.

Natura interfaccia istituzionale:

Ente terzo esterno al Comune

Vicende amministrative soggette:

Sottocategoria A1

Il controllo della conformità igienico-sanitaria non ha luogo qualora l'attività non sia svolta in specifici spazi fisici a disposizione dell'Impresa, ovvero nell'ipotesi in cui l'impresa abbia la sola sede legale presso la residenza privata del titolare/legale rappresentante. Nel caso del

commercio ambulante o del trasporto di alimenti, la verifica è compiuta con riguardo agli automezzi utilizzati dall'Impresa, tranne nel caso in cui il commercio su aree pubbliche sia svolto esclusivamente con banchi mobili.

Tipologie di attività soggette

- Qualsiasi attività di vendita, somministrazione, manipolazione, trasformazione o produzione di sostanze alimentari;
- Acconciatori, estetisti, tatuatori;
- Attività ricettive (Alberghi e residence)

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sanità pubblica.

B3 – Verifica rispetto prescrizioni antincendio

Descrizione:

Verificare che le attività soggette a vigilanza antincendio, ai sensi del DPR 151/2011, abbiano presentato la prescritta Scia al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Interfaccia istituzionale di riferimento:

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Crotone

Natura interfaccia istituzionale:

Ente terzo esterno al Comune

Vicende amministrative soggette:

Sottocategoria A1

Tipologie di attività soggette

Ai sensi dell'Allegato I al DPR 151/2011, sono soggette a vigilanza antincendio, da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l'avvio o la modifica strutturale delle seguenti tipologie di attività:

- **Attività 1** : Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm^3/h
- **Attività 2** : Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm^3/h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa
- **Attività 3** : Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili:

1. compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m^3;

2. disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg.

- **Attività 4** : Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi:

1. compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0, 75 m^3;

2. disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m^3;

- **Attività 5** : Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m^3
- **Attività 6** : Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa
- **Attività 7** : Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886 ed al decreto legislativo 25 novembre 1996, n.624
- **Attività 8** : Oleodotti con diametro superiore a 100 mm
- **Attività 9** : Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzanti gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio
- **Attività 10** : Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m^3
- **Attività 11** : Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m^3
- **Attività 12** : Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m^3
- **Attività 13** : Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi:

1. Impianti di distribuzione carburanti liquidi;

2. Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi).

- **Attività 14** : Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.

- **Attività 15** : Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m^3
- **Attività 16** : Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m^3
- **Attività 17** : Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n.635, e successive modificazioni ed integrazioni
- **Attività 18** : Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n.635, e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita" con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg, comprensivi degli imballaggi;

- **Attività 19** : Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici
- **Attività 20** : Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcolino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici
- **Attività 21** : Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili
- **Attività 22** : Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno
- **Attività 23** : Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo
- **Attività 24** : Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialità superiore a 10.000 kg
- **Attività 25** : Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg
- **Attività 26** : Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio

- **Attività 27** : Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg;

Depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

- **Attività 28** : Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg
- **Attività 29** : Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè
- **Attività 30** : Zuccherifici e raffinerie dello zucchero
- **Attività 31** : Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg
- **Attività 32** : Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg
- **Attività 33** : Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg
- **Attività 34** : Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg
- **Attività 35** : Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg
- **Attività 36** : Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m
- **Attività 37** : Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg
- **Attività 38** : Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg
- **Attività 39** : Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti

- **Attività 40** : Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg
- **Attività 41** : Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive
- **Attività 42** : Laboratori per la realizzazione di attrezzerie e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m^2
- **Attività 43** : Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg;
- **Attività 44** : Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg
- **Attività 45** : Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili
- **Attività 46** : Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg
- **Attività 47** : Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg;

Depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 10.000 kg.

- **Attività 48** : Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m^3
- **Attività 49** : Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW
- **Attività 50** : Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti
- **Attività 51** : Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli con oltre 5 addetti ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti.
- **Attività 52** : Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti
- **Attività 53** : Officine per la riparazione di:

o veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m^2;

o materiale rotabile tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1000 m^2;

- **Attività 54** : Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti
- **Attività 55** : Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3000 m^2
- **Attività 56** : Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti
- **Attività 57** : Cementifici con oltre 25 addetti
- **Attività 58**: Pratiche di cui al D.Lgs. 230/95 s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art.27 del D.Lgs. 230/95 ed art.13 legge 31 dicembre 1962, n.1860)
- **Attività 59** : Autorimesse adibite al ricovero di mezzi utilizzati per il trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art.5 della legge 31 dicembre 1962, n.1860, sostituito dall'art.2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n.1704; art.21 del D.Lgs. 230/95)
- **Attività 60** : Impianti di deposito delle materie nucleari ed attività assoggettate agli artt. 33 e 52 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.230 e s.m.i. , con esclusione dei depositi in corso di spedizione
- **Attività 61** : Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi [art.1, lettera b) della legge 31 dicembre 1962, n.1860]
- **Attività 62** : Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego:
  o impianti nucleari;
  o reattori nucleari, eccettuati quelli che facciano parte di un mezzo di trasporto;
  o impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari;
  o impianti per la separazione degli isotopi;
  o impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti;
  o attività di cui agli artt. 36 e 51 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.230 e s.m.i.
- **Attività 63** : Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito
- **Attività 64** : Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti

- **Attività 65** : Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m^2. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.
- **Attività 66** : Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.
- **Attività 67** : Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti
- **Attività 68** : Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;

Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m^2

- **Attività 69** : Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m^2 comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.
- **Attività 70** : Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m^2 con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg
- **Attività 71** : Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti
- **Attività 72** : Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre
- **Attività 73** : Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5000 m^2, indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità
- **Attività 74** : Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

- **Attività 75** : Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m^2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m^2; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram, ecc.) di superficie superiore a 1000 m^2
- **Attività 76** : Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti
- **Attività 77** : Edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendio superiore a 24 m
- **Attività 78** : Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5000 m2; metropolitane in tutto o in parte sotterranee
- **Attività 79** : Interporti con superficie superiore a 20.000 m^2
- **Attività 80** : Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Tutela della pubblica incolumità e prevenzione rischio d'incendio

B4 – Verifica dei requisiti morali

Descrizione:

L'azione si sostanzia nella verifica dei requisiti morali per l'esercizio di peculiari attività economiche, in rapporto alle previsioni delle specifiche normative di settore.

Interfacce istituzionali di riferimento:

- Prefettura (per l'acquisizione della documentazione antimafia inerente l'Impresa)
- Tribunale di Crotone (per l'acquisizione del certificato penale)

Natura interfaccia istituzionale:

Enti terzi esterni al Comune

Vicende amministrative soggette:

- Sottocategoria A1: avvio o reinsediamento nuova attività
- Sottocategoria A2: tutte le ipotesi

Tipologie di attività soggette

- Attività commerciali al dettaglio in sede fissa e su aree pubbliche;
- Forme speciali di vendita al dettaglio (spacci interni, al domicilio del consumatore, per corrispondenza, e-commerce);
- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- Esercizi pubblici (sale giochi, alberghi ed altre attività ricettive);
- Taxi ed autonoleggio con conducente;

- Attività funeraria (DPR 285/1990);
- Altre autorizzazioni di polizia amministrativa (es. spettacolo viaggiante), qualora il rilascio delle stesse, per svolgere l'attività nell'intero territorio nazionale, sia affidato al Comune di Cirò in ragione della residenza del/la richiedente;

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Verificare che i titolari, i legali rappresentanti e/o gli eventuali delegati siano in possesso, qualora prescritto dalle disposizioni settoriali di riferimento, degli specifici requisiti di onorabilità che costituiscono uno dei presupposti di legittimazione all'esercizio dell'attività.

B5 – Verifica dei requisiti professionali

Descrizione:

L'azione si sostanzia nella verifica dei requisiti professionali per l'esercizio di peculiari attività economiche, in rapporto alle previsioni delle specifiche normative di settore.

Interfacce istituzionali di riferimento:

- Camere di Commercio (nei seguenti casi):

a. il requisito professionale sia costituito dall'aver svolto in proprio, solitamente per un periodo minimo fissato dalla normativa,

specifiche tipologie di attività d'impresa, con iscrizione al Registro delle Imprese;

b. Il riconoscimento dei requisiti professionali, costituente presupposto necessario per lo svolgimento di alcune attività (es. autoriparatori, acconciatori, estetisti, taxi o autonoleggio con conducente) sia affidato a formale Deliberazione della Camera di Commercio, ovvero all'iscrizione in particolari Albi o Ruoli camerali;

c. La pregressa iscrizione a particolari Albi o Ruoli camerali, sebbene successivamente abrogati, continui ad essere riconosciuta ai fini del possesso del requisito professionale (es. iscrizione al Registro Esercenti il Commercio - REC - per le attività di somministrazione o per le ex tabelle merceologiche alimentari)

- Enti pubblici, ovvero Enti privati regolarmente accreditati (qualora il requisito professionale sia costituito dall'aver completato particolari percorsi di natura scolastica, ovvero dall'aver superato specifici corsi di formazione)

Natura interfaccia istituzionale:

Enti terzi esterni al Comune

Vicende amministrative soggette:

- Sottocategoria A1: avvio o reinsediamento nuova attività
- Sottocategoria A2: tutte le ipotesi

Tipologie di attività soggette

- Attività commerciali al dettaglio, svolte in sede fissa o su aree pubbliche, che trattano prodotti alimentari. Ai sensi della normativa applicabile in materia (Legge 443/1985) non sono soggette ai requisiti professionali le attività artigianali che pongano in vendita, nei locali di produzione o in quelli immediatamente attigui, i soli generi alimentari di diretta produzione;
- Forme speciali di vendita al dettaglio (al domicilio del consumatore, per corrispondenza, e-commerce) che trattano generi alimentari. Il requisito professionale non è richiesto per gli spacci interni (D.Lgs. 174/2012);
- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (tranne che per le attività svolte a favore di una cerchia ristretta di persone)
- Taxi ed autonoleggio con conducente;
- Attività funeraria (DPR 285/1990), con riguardo al Direttore Tecnico, agli incaricati alla trattazione degli affari ed agli operatori necrofori;
- Acconciatori, estetisti e centri massaggi;
- Autoriparatori.

Interesse pubblico sotteso al controllo:

Verificare che i titolari, i legali rappresentanti e/o gli eventuali delegati siano in possesso, qualora prescritto dalle disposizioni settoriali, degli specifici requisiti professionali che costituiscono uno dei presupposti di legittimazione all'esercizio dell'attività.

PARTE TERZA

CONTROLLI IN CASO DI SUBENTRO IN ATTIVITA' SOGGETTE A RILEVANTI PROFILI IGIENICO-SANITARI E/O DI PREVENZIONE INCENDI, SENZA MODIFICHE STRUTTURALI AI LOCALI E/O AGLI IMPIANTI

Nell'ipotesi di subentro in attività soggette a rilevanti profili di natura igienico-sanitaria, di sicurezza o prevenzione incendi, senza che siano apportate modifiche ai locali ed agli impianti preesistenti e a condizione che il trasferimento in proprietà o gestione sia comprovato da regolare atto notarile, il Suap comunale provvede ad informare gli Enti competenti in merito alla variazione intervenuta nella titolarità o nella gestione, ai fini della voltura delle autorizzazioni, Nulla Osta, o altri atti di assenso altrimenti denominati, rilasciati dagli stessi Enti a favore della precedente Impresa titolare.

Non si dà luogo alla verifica della conformità urbanistico-edilizia dei locali.

Il Suap comunale procede in ogni caso alla verifica dei requisiti morali e/o professionali in capo al subentrante, qualora richiesti dalle specifiche disposizioni di settore.

Recapiti e riferimenti del Suap comunale di Cirò

Indirizzo:

Comune di Cirò

- Sportello Suap-

Corso Luigi Lilio - 88813 Cirò (KR)

Funzionario Responsabile SUAP:

Dott. Natalino Figoli

Responsabile del Procedimento SUAP:

Francesco Sessa

Recapito telefonico Funzionario Responsabile SUAP:

0962-32023 int. 3

Indirizzo e-mail Funzionario Responsabile SUAP:

figoli@comune.ciro.kr.it

Indirizzo PEC del SUAP

finanziaria.ciro@asmepec.it

Recapito fax del SUAP:

0962-32948

Orari di ricevimento del pubblico:

dal lunedì al venerdì, al mattino, dalle ore 8.30 alle ore 14.00

lunedì e mercoledì, al pomeriggio, dalle ore 16.00 alle 18.00

(la ricezione pomeridiana è usualmente sospesa nel mese di agosto)

Sito Web:

www.comune.ciro.kr.it

Indirizzo Pec per l'inoltro telematico delle pratiche (DPR 160/2010):

finanziaria.ciro@asmepec.it

Indirizzo Web per l'accreditamento telematico:

http://suaponline.asmenet.it/ciro/